COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 19.5.2025
COM(2025) 239 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

sull'applicazione nel 2024 del regolamento (CE) 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

Sommario

1. Introduzione 2
2. Messa a disposizione di informazioni e documenti attraverso registri e online 3
3. Analisi delle domande di accesso ai documenti 3
3.1. Numero di domande (allegato – tabelle 3 e 4) 3
3.2. Domande ricevute per direzione generale o servizio (allegato – tabella 5) 5
4. Eccezioni al diritto d'accesso 6
4.1. Livello di accesso ai documenti richiesti concesso (allegato – tabelle 8 e 9) 6
4.2. Eccezioni applicate ai documenti richiesti (allegato – tabella 10) 7
5. Denunce alla Mediatrice europea 8
6. Nuova giurisprudenza sull'accesso ai documenti 9
6.1. Corte di giustizia 9
6.1.1. Chiarimenti di norme sostanziali 9
6.2. Tribunale 9
6.2.1. Chiarimenti di norme sostanziali 10
6.2.2. Chiarimenti di norme procedurali 10
6.3. Nuove cause giudiziarie intentate contro la Commissione europea 11

1. INTRODUZIONE

La presente relazione annuale, elaborata conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001[1] relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione ("regolamento (CE) n. 1049/2001"), verte sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 da parte della Commissione europea nel 2024 e si basa sui dati statistici[2] riepilogati nell'allegato. Si avvale inoltre delle conclusioni della Mediatrice europea in merito all'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 da parte della Commissione europea e alle pronunce degli organi giurisdizionali dell'UE.

Trasparenza, integrità e responsabilità sono i presupposti essenziali di una democrazia fondata sullo Stato di diritto. Tali principi sono fondamentali per promuovere la buona governance e infondere fiducia nel processo decisionale, migliorando la legittimità e la credibilità delle istituzioni pubbliche. In virtù sia degli orientamenti politici[3] che della parte generale delle lettere d'incarico inviate ai commissari e alle commissarie[4], il collegio è tenuto a rispettare i principi di apertura e trasparenza nelle relazioni con i colegislatori, i rappresentanti di interessi e il pubblico. La salvaguardia del diritto dei cittadini di accedere ai documenti è stato un elemento cardine dell'impegno della Commissione europea a favore della trasparenza nell'ambito del precedente mandato[5] e rimane parte integrante delle priorità per il periodo 2024-2029[6]. Le statistiche relative ai documenti divulgati integralmente o parzialmente, specificate nel capitolo 4, dimostrano l'impegno della Commissione europea a garantire che i cittadini possano esercitare il loro diritto di accesso ai documenti nel quadro della sua politica generale di trasparenza.

Il 4 dicembre 2024 la Commissione europea ha adottato il suo nuovo regolamento interno[7], il cui allegato contiene le disposizioni dettagliate e rivedute di attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001, che mirano a migliorare la chiarezza, la prevedibilità e la coerenza della politica della Commissione in materia di accesso ai documenti. L'articolo 3 dell'allegato rafforza ulteriormente la trasparenza proattiva elencando categorie di documenti accessibili d'ufficio al pubblico.

All'interno della Commissione europea le domande iniziali di accesso ai documenti sono trattate in maniera decentrata da ciascun servizio della Commissione. Nel 2024 sono state presentante 6 938 domande iniziali. Il numero di domande di conferma, con cui i richiedenti chiedono il riesame del rifiuto iniziale dell'accesso integrale o parziale, è stato pari a 641.

---

[1] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

[2] Le percentuali sono arrotondate al più vicino decimale. Le statistiche comprendono tra l'altro il numero di domande ricevute e il numero di risposte fornite nel 2024. I dati sono più precisi rispetto agli anni precedenti, in seguito a regolari controlli e correzioni. Per questo motivo le cifre fornite nella presente relazione e in quelle precedenti potrebbero differire leggermente.

[3] https://commission.europa.eu/document/download/e6cd4328-673c-4e7a-8683-f63ffb2cf648_it.

[4] https://commission.europa.eu/about/organisation/college-commissioners_it

[5] https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/new-push-european-democracy_it.

[6] https://commission.europa.eu/priorities-2024-2029/democracy-and-our-values_it.

[7] Decisione (UE) 2024/3080 della Commissione, del 4 dicembre 2024, che stabilisce il regolamento interno della Commissione e modifica la decisione C(2000) 3614 (GU L, 2024/3080, 5.12.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2024/3080/oj).

Le domande di conferma sono trattate a livello centrale dall'unità del segretariato generale Trasparenza, gestione documentale e accesso ai documenti, così da garantire un riesame indipendente delle risposte date nella fase iniziale. L'unità gestisce anche l'EASE[8], il sistema informatico della Commissione europea per il trattamento delle domande di accesso ai documenti.

I servizi della Commissione sono coadiuvati dal servizio Archivi storici, che è coinvolto nei casi in cui le domande di accesso a documenti riguardano gli archivi dei precedenti commissari/delle precedenti commissarie e i loro gabinetti. Nel 2024 il servizio Archivi storici ha fornito assistenza in 344 casi, principalmente al segretariato generale (99), alla direzione generale per l'Azione per il clima (46), alla direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (32), alla direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (21) e alla direzione generale della Ricerca e dell'innovazione (19).

2. MESSA A DISPOSIZIONE DI INFORMAZIONI E DOCUMENTI ATTRAVERSO REGISTRI E ONLINE

La Commissione europea pubblica in maniera proattiva un'ampia gamma di documenti giuridici, politici, amministrativi e di altro tipo su diversi siti web e registri[9]. Molti di questi documenti sono disponibili nel registro dei documenti della Commissione (RegDoc), nel registro degli atti delegati e di esecuzione e in altri registri istituzionali gestiti dal segretariato generale. Altri sono disponibili sui siti web gestiti dalle direzioni generali o su EUR-Lex[10].

Nel 2024 sono stati aggiunti a RegDoc 11 276 nuovi documenti (cfr. allegato – tabella 1), che rientravano nelle categorie seguenti: C, COM, JOIN, OJ, P, PV, SEC o SWD[11].

Nel 2024 il numero di pagine visionate è stato di 7 489 per il sito web "Accesso ai documenti" sul portale *Europa*[12], di 15 007 per il portale pubblico EASE[13] e di 74 259 per RegDoc[14].

3. ANALISI DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI DOCUMENTI

3.1. Numero di domande[15] (allegato – tabelle 3 e 4)

Come osservato sopra, nel 2024 sono state presentate 6 938 domande iniziali di accesso a documenti. La Commissione ha fornito 5 542 risposte ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 e 6 863 risposte in totale[16].

---

[8] "Electronic Access to European Commission Documents"; https://ec.europa.eu/transparency/documents-request/home.

[9] https://commission.europa.eu/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/access-documents/how-access-commission-documents_it.

[10] https://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it.

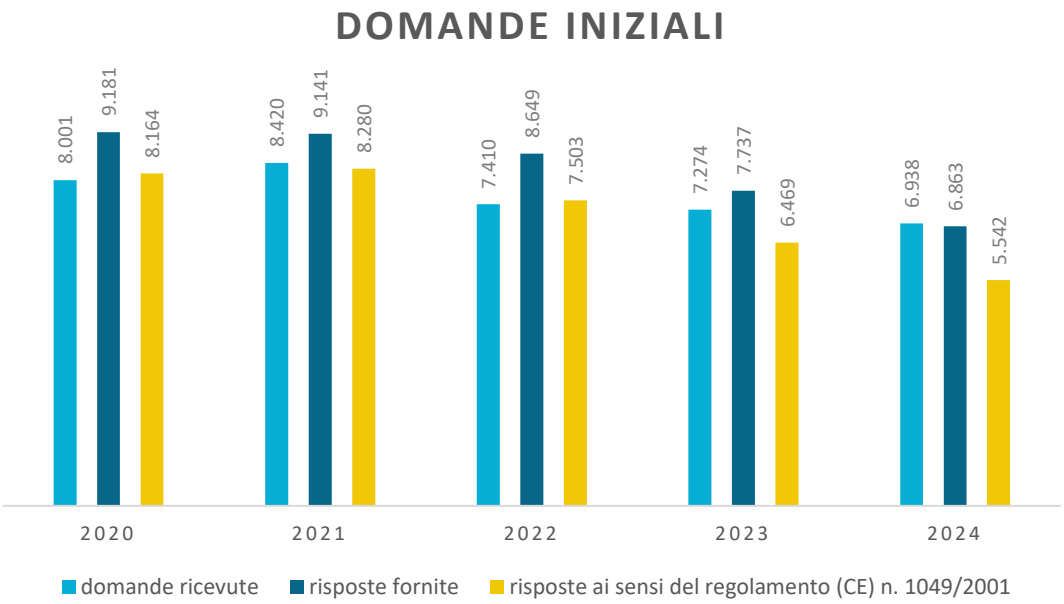
[11] C: atti legislativi autonomi della Commissione, compresi i regolamenti delegati e di attuazione, altri tipi di decisioni ecc.; COM: proposte, raccomandazioni, comunicazioni, relazioni ecc. della Commissione.; JOIN: atti adottati congiuntamente dalla Commissione e dall'alto rappresentante; OJ: ordini del giorno delle riunioni della Commissione; P: decisioni della presidente della Commissione; PV: verbali delle riunioni della Commissione; SEC: documenti della Commissione non classificabili nelle altre serie; SWD: documenti di lavoro dei servizi della Commissione.

[12] https://commission.europa.eu/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/access-documents/how-access-commission-documents_it.

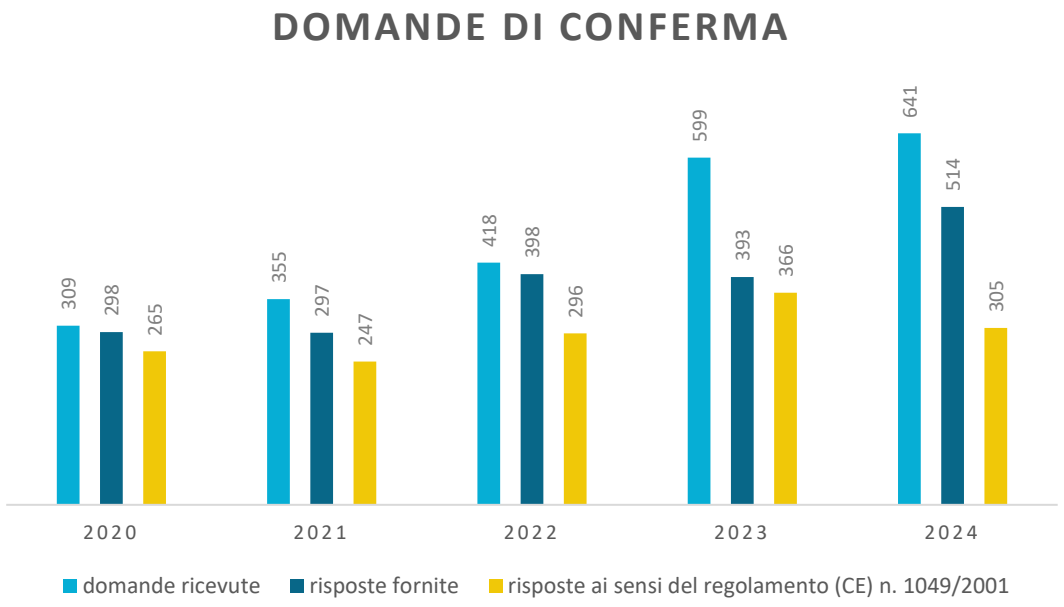
[13] https://ec.europa.eu/transparency/documents-request/home.

[14] https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/.

[15] Dati statistici sulla categoria socioprofessionale e sull'origine geografica dei richiedenti sono riportati nelle tabelle 6 e 7 dell'allegato.



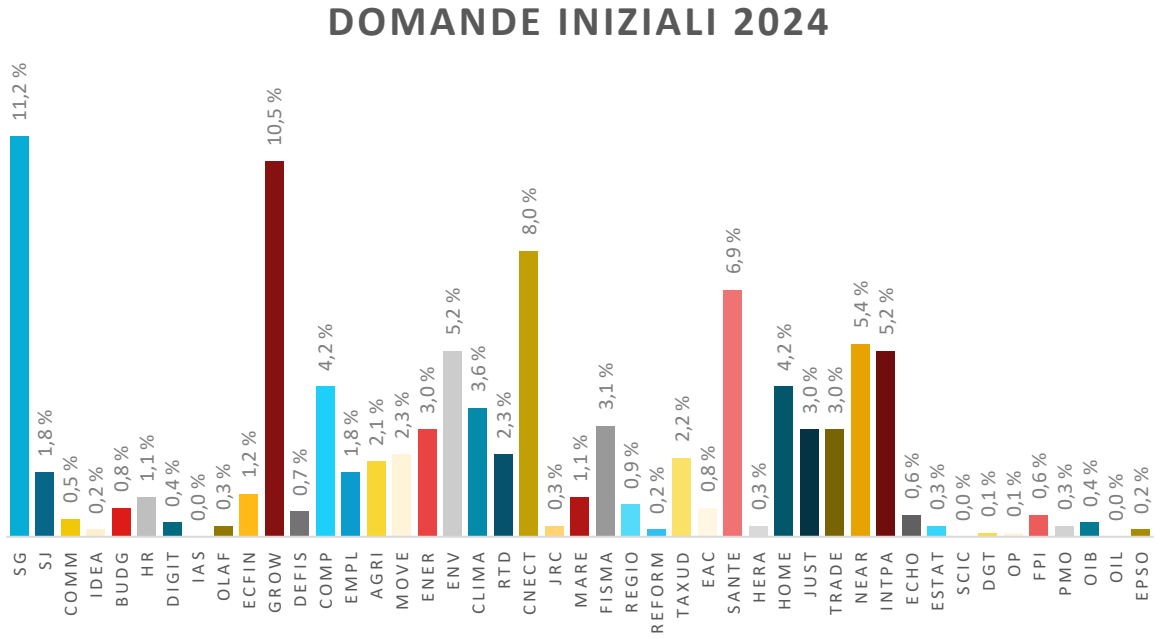
Nel 2024 sono state presentate 641 domande di conferma, facendo registrare un aumento del 7 % rispetto al 2023. La Commissione ha fornito 305 risposte ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 e 514 risposte in totale.



[16] Una singola domanda può riguardare diversi documenti facenti capo a diversi servizi della Commissione e generare quindi diverse risposte distinte. Per contro, più domande possono talvolta essere raggruppate e generare un'unica risposta. Il numero di risposte comprende tutti i tipi di seguito dato dalla Commissione europea, che spaziano dalle risposte fornite ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 (anche nei casi in cui non si detengono documenti) alle risposte fornite a norma di altri quadri giuridici (in ragione del contenuto della domanda o dello status del richiedente ecc.) o alle archiviazioni a seguito della mancata presentazione da parte dei richiedenti dei chiarimenti richiesti o del mancato rispetto delle prescrizioni procedurali. In 568 casi la Commissione ha confermato di non essere in possesso di documenti corrispondenti alla descrizione fornita nella domanda.

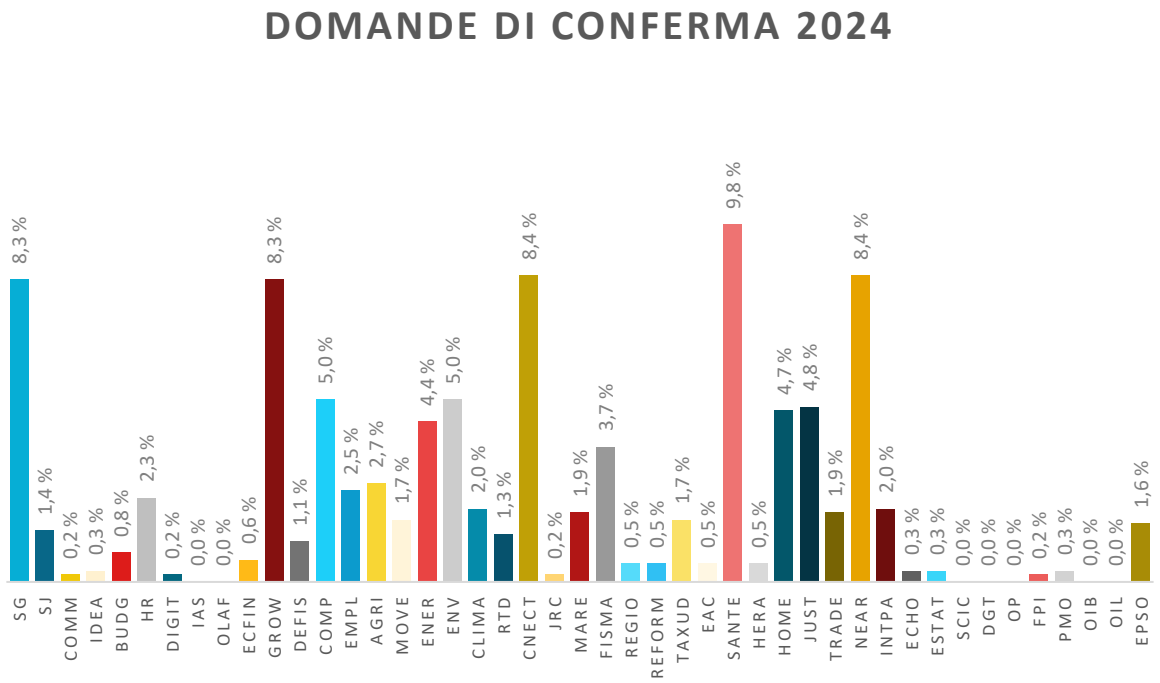
3.2. Domande ricevute per direzione generale o servizio (allegato – tabella 5)[17]

Nel 2024 il segretariato generale ha ricevuto la percentuale più elevata di domande iniziali (11,2 %). Seguono la direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (10,5 %), la direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (8 %), la direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (6,9 %), la direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento (5,4 %), la direzione generale Ambiente, istruzione, trasporti, telecomunicazioni ed energia (5,2 %) e la direzione generale per i Partenariati internazionali (5,2 %). I rimanenti servizi rappresentavano ciascuno meno del 5 % di tutte le domande iniziali.



Nel 2024 la quota più elevata di domande di conferma è stata presentata in casi gestiti nella fase iniziale dalla direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (9,8 %). Seguono la direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (8,4 %), la direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento (8,4 %), il segretariato generale (8,3 %), la direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (8,3 %), la direzione generale Competitività e commercio (5 %) e la direzione generale dell'Ambiente (5 %). I rimanenti servizi rappresentavano ciascuno meno del 5 % di tutte le domande di conferma.

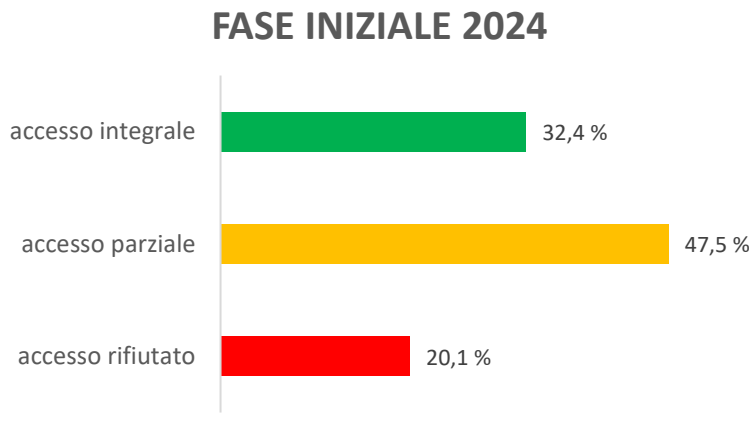
[17] I dati relativi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) comprendono le domande di accesso a documenti concernenti le sue attività amministrative, che sono registrate nello stesso sistema informatico utilizzato da altri servizi della Commissione (EASE). La presente relazione non riguarda le domande di accesso ai documenti inerenti alle attività investigative dell'OLAF. Dalla creazione del servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), fanno capo alla Commissione europea soltanto i documenti del servizio degli strumenti di politica estera (FPI). Le statistiche relative all'FPI comprendono alcune domande iniziali ricevute dallo strumento europeo per la pace (EPF). L'EPF è uno strumento fuori bilancio che rafforza la capacità dell'UE di porsi quale garante della sicurezza a livello globale. Ai sensi della decisione C(2021) 2011 della Commissione, la Commissione europea ha accettato di esplicare i ruoli di amministratore, contabile e revisore interno per le misure di assistenza dell'EPF. Nel 2024 sono state rivolte alla Commissione in qualità di amministratrice delle misure di assistenza due domande iniziali. Le risposte di conferma sono adottate dal comitato dello strumento EPF. La presente relazione non riguarda pertanto le risposte fornite dall'EPF in fase di conferma.



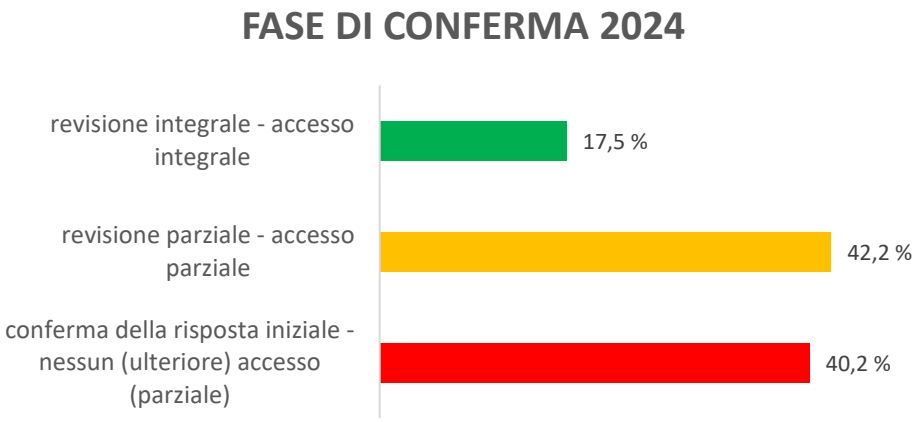
4. ECCEZIONI AL DIRITTO D'ACCESSO[18]

Il diritto d'accesso previsto dal regolamento (CE) n. 1049/2001 è soggetto a diverse eccezioni specifiche stabilite dall'articolo 4. Qualsiasi decisione di rifiutare l'accesso, integrale o parziale, a un documento deve essere giustificata in base ad almeno una di tali eccezioni.

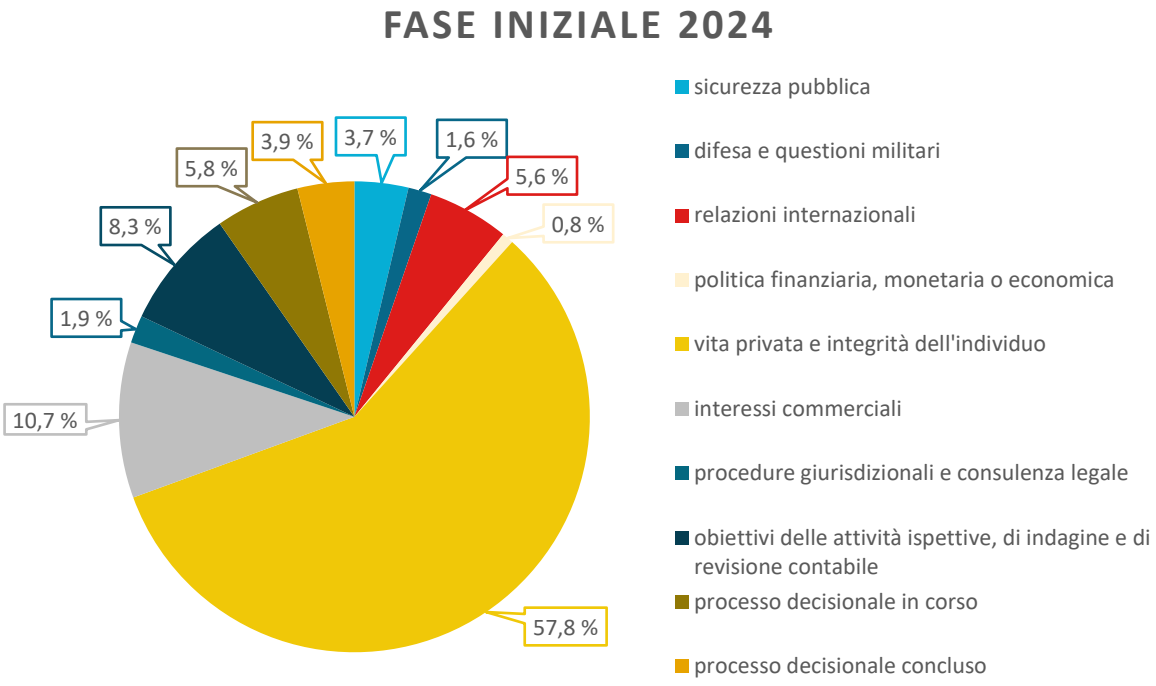
4.1. Livello di accesso ai documenti richiesti concesso (allegato – tabelle 8 e 9)



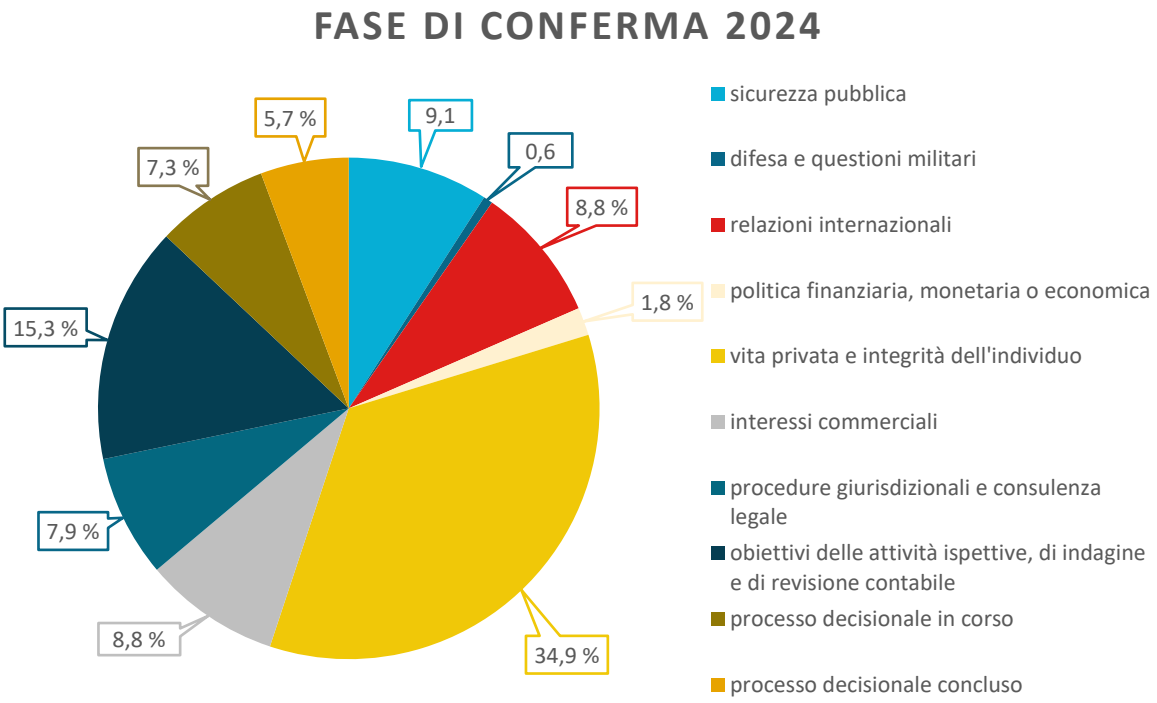
[18] Le singole domande possono riguardare più documenti o fascicoli interi riguardanti un tema o una procedura specifici. I dati statistici ripresi nelle precedenti relazioni annuali, estratti dal sistema GestDem ormai dismesso, non rispecchiavano il numero di documenti richiesti. Grazie all'impostazione di EASE, le cifre riprese al capitolo 4 della presente relazione corrispondono ai documenti richiesti nei casi trattati in EASE e chiusi nel 2024.



4.2. Eccezioni applicate ai documenti richiesti[19] (allegato – tabella 10)



[19] Eccezioni di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001.



5. DENUNCE ALLA MEDIATRICE EUROPEA

Nel 2024 la Mediatrice europea ha aperto 115 nuove indagini in casi riguardanti la Commissione europea nei quali l'accesso ai documenti costituiva la questione principale o accessoria della denuncia e ha chiuso 111 casi di denunce[20]. La Mediatrice europea ha riscontrato una cattiva amministrazione in 10 casi[21]. I restanti 101 casi sono stati chiusi senza osservazioni.

[20] Le statistiche riguardano i casi trattati dalla Mediatrice europea per tutti i servizi della Commissione europea, fatta eccezione per l'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

[21] La Mediatrice ha ritenuto che il ritardo nel fornire una risposta al ricorrente costituisse cattiva amministrazione nei casi 2103/2022 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/62871), 409/2023 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/63458) e 569/2023 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/63642). La Mediatrice ha ritenuto che il rifiuto di concedere l'accesso al (grande) pubblico costituisse cattiva amministrazione nei casi 2089/2023 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/65141), 2347/2023 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/65397), 2421/2023 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/65469), 177/2024 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/65697) e 833/2024 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/66353). Inoltre la Mediatrice ha ritenuto che vi sia stata cattiva amministrazione da parte della Commissione riguardo al modo in cui ha gestito le richieste di accesso del pubblico nei casi 208/2024 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/65730) e 363/2024 (https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/65877).

6. NUOVA GIURISPRUDENZA SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI

6.1. Corte di giustizia

Nel 2024 la Corte di giustizia ha emesso tre sentenze[22] e un'ordinanza[23] su impugnazioni relative al diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 nelle quali la Commissione europea era parte in causa.

La Corte di giustizia ha respinto l'impugnazione in tre cause[24]. In una causa ha annullato sia la sentenza del Tribunale che la decisione della Commissione europea[25].

6.1.1. Chiarimenti di norme sostanziali

Nel 2024 la Corte di giustizia ha ulteriormente chiarito il concetto di interesse pubblico prevalente[26].

6.2. Tribunale

Nel 2024 il Tribunale ha emesso 11 sentenze[27] e sei ordinanze[28] in procedimenti in cui la Commissione europea era parte in causa in relazione a decisioni riguardanti il diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001.

Il ricorso per annullamento è stato respinto in cinque cause[29]. In quattro cause il Tribunale ha annullato la decisione della Commissione europea e ha respinto il ricorso per il resto[30]. In tre

[22] Sentenze del 29 luglio 2024, *Validity*/*Commissione*, C-51/23 P, EU:C:2024:664; del 5 settembre 2024, *ClientEarth*/*Commissione*, C-249/23 P, EU:C:2024:691; del 5 marzo 2024, *Public.Resource.Org e Right to Know*/*Commissione e a.*, C-588/21 P, EU:C:2024:201.

[23] Ordinanza dell'11 gennaio 2024, *BonSens.org*/*Stevi e a.*, C-634/23 P(I), EU:C:2024:43.

[24] Sentenze nelle cause *Validity*/*Commissione*, C-51/23 P, *cit.*; *ClientEarth*/*Commissione*, C-249/23 P, *cit.*; ordinanza nella causa *BonSens.org*/*Stevi e a.*, C-634/23 P(I), *cit.*

[25] Sentenza nella causa *Public.Resource.Org e Right to Know*/*Commissione e a.*, C-588/21 P, *cit.*

[26] Sentenze nelle cause *ClientEarth*/*Commissione*, C-249/23 P, *cit.*, punti 51, 54-68; *Public.Resource.Org e Right to Know*/*Commissione e a.*, C-588/21 P, *cit.*, punto 68-85.

[27] Sentenze del 10 luglio 2024, *Ungheria*/*Commissione*, T-104/22, EU:T:2024:467; del 13 novembre 2024, *Pesticide Action Network Europe*/*Commissione*, T-104/23, EU:T:2024:823; del 13 novembre 2024, *Kargins*/*Commissione*, T-110/23, EU:T:2024:805; del 20 marzo 2024, *Acampora e a.*/*Commissione*, T-261/23, EU:T:2024:191; del 25 settembre 2024, *British American Tobacco Polska Trading*/*Commissione*, T-311/23, EU:T:2024:645; del 2 ottobre 2024, *TotalEnergies Marketing Nederland*/*Commissione*, T-332/22, EU:T:2024:660; del 25 settembre 2024, *Herbert Smith Freehills*/*Commissione*, T-570/22, EU:T:2024:644; del 24 gennaio 2024, *Veritas*/*Commissione*, T-602/22, EU:T:2024:26; del 2 ottobre 2024, *Soares*/*Commissione*, T-606/23, EU:T:2024:667; del 17 luglio 2024, *Auken e a.*/*Commissione*, T-689/21, EU:T:2024:476; del 17 luglio 2024, *Courtois e a.* v *Commissione*, T-761/21, EU:T:2024:477.

[28] Ordinanze del 20 agosto 2024, *Oberlin*/*Commissione*, T-194/24; del 18 gennaio 2024, *Del Valle Ruiz e a.*/*SRB*, T-514/18; del 22 aprile 2024, *Mylan Ireland*/*Commissione*, T-585/23; del 2 dicembre 2024, *Shopper Union France e Azalbert*/*Commissione*, T-1071/23, EU:T:2024:887; del 1º luglio 2024, *Smart Kid*/*Commissione*, T-1130/23; dell'8 maggio 2024, *Huhtamaki Holding*/*Commissione*, T-1145/23.

[29] Sentenze nelle cause *Ungheria*/*Commissione*, T-104/22, *cit.*; *Pesticide Action Network Europe*/*Commissione*, T-104/23, *cit.*; *TotalEnergies Marketing Nederland*/*Commissione*, T-332/22, *cit.*; *Veritas*/*Commissione*, T-602/22, *cit.*; *Soares*/*Commissione*, T-606/23, *cit.*

[30] Sentenze nelle cause *Kargins*/*Commissione*, T-110/23, *cit.*; *British American Tobacco Polska Trading*/*Commissione*, T-311/23, *cit.*; *Herbert Smith Freehills*/*Commissione*, T-570/22, *cit.*; *Auken e a.*/*Commissione*, T-689/21, *cit.*

cause ha dichiarato il non luogo a statuire[31]. In due cause ha dichiarato la cancellazione della causa dal ruolo del Tribunale[32].

In una causa ha dichiarato il non luogo a statuire sulla domanda diretta all'annullamento della decisione implicita della Commissione europea, ha respinto il ricorso in quanto irricevibile nella parte in cui mirava all'annullamento della decisione della Commissione recante rigetto della domanda iniziale di accesso e ha respinto il ricorso per il resto[33].

In una causa ha dichiarato che non vi era più luogo a statuire sulla domanda di annullamento della decisione implicita della Commissione europea, ha parzialmente annullato la decisione esplicita della Commissione europea e ha respinto il ricorso quanto al resto[34].

In una causa ha dichiarato che non vi era più luogo a statuire sulla domanda di annullamento della decisione implicita della Commissione europea e ha respinto il ricorso quanto al resto[35].

6.2.1. Chiarimenti di norme sostanziali

Nel 2024 i chiarimenti di norme sostanziali forniti dal Tribunale hanno riguardato essenzialmente l'applicazione delle eccezioni relative alla protezione dei dati personali[36] nonché alla tutela degli interessi commerciali[37], delle procedure giurisdizionali[38] e del processo decisionale[39].

Il Tribunale ha fornito ulteriori chiarimenti sui concetti di banche dati[40], interesse pubblico prevalente[41], divulgazione non autorizzata[42] e presunzione generale di riservatezza[43].

6.2.2. Chiarimenti di norme procedurali

Le principali questioni procedurali chiarite dal Tribunale nel 2024 hanno riguardato le consultazioni degli Stati membri[44] e la possibilità di individuare categorie di documenti quando si applica una presunzione generale di riservatezza[45].

---

[31] Ordinanze nelle cause *Oberlin*/*Commissione*, T-194/24, *cit.*; *Shopper Union France e Azalbert*/*Commissione*, T-1071/23, *cit.*; *Smart Kid*/*Commissione*, T-1130/23, *cit.*

[32] Ordinanze nelle cause *Del Valle Ruiz e a.*/*SRB*, T-514/18, *cit.*; *Huhtamaki Holding*/*Commissione*, T-1145/23, *cit.*

[33] Sentenza nella causa *Acampora e a.*/*Commissione*, T-261/23, *cit.*

[34] Sentenza nella causa *Courtois e a.*/*Commissione*, T-761/21, *cit.*

[35] Ordinanza nella causa *Mylan Ireland*/*Commissione*, T-585/23, *cit.*

[36] Sentenza nella causa *Courtois e a.*/*Commissione*, T-761/21, *cit.*, punti 65, 68-73, 84-86, 89-91.

[37] Sentenze nelle cause *Auken e a.*/*Commissione*, T-689/21, *cit.*, punti 162-166, 183-186; *Courtois e a.*/*Commissione*, T-761/21, *cit.*, punti 159-172.

[38] Sentenze nelle cause *Pesticide Action Network Europe*/*Commissione*, T-104/23, *cit.*, punto 49; *Veritas*/*Commissione*, T-602/22, *cit.*, punti 70-71.

[39] Sentenza nella causa *Ungheria*/*Commissione*, T-104/22, *cit.*, punti 84-94, 97-100, 116-118, 121-127, 139-140.

[40] Sentenze nelle cause *British American Tobacco Polska Trading*/*Commissione*, T-311/23, *cit.*, punti 46-48, 53-54, 80-82; *Herbert Smith Freehills*/*Commissione*, T-570/22, *cit.*, punti 45-46, 53-56, 74-77.

[41] Sentenze nelle cause *Acampora e a.*/*Commissione*, T-261/23, *cit.*, punti 58-64; *Soares*/*Commissione*, T-606/23, *cit.*, punti 59-71; *Auken e a.*/*Commissione*, T-689/21, *cit.*, punto 223.

[42] Sentenze nelle cause *Acampora e a.*/*Commissione*, T-261/23, *cit.*, punti 40-41; *Auken e a.*/*Commissione*, T-689/21, *cit.*, punti 114-115.

[43] Sentenze nelle cause *Acampora e a.*/*Commissione*, T-261/23, *cit.*, punti 32-35, 38, 50-56, 76-79; *Soares*/*Commissione*, T-606/23, *cit.*, punti 46-56.

[44] Sentenze nella causa *Ungheria*/*Commissione*, T-104/22, *cit.*, punti 27-30, 43-52; *Veritas*/*Commissione*, T-602/22, *cit.*, punti 23-25, 49-50.

6.3. Nuove cause giudiziarie intentate contro la Commissione europea

Nel 2024 sono state portate dinanzi agli organi giurisdizionali dell'UE 23 cause in cui la Commissione europea era parte in causa in relazione a decisioni riguardanti il diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001.

Di queste 23 cause, 19 sono state portate dinanzi al Tribunale[46], una delle quali è stata chiusa nel 2024 con l'ordinanza di cui sopra[47].

Parallelamente sono stati portati dinanzi alla Corte di giustizia tre ricorsi avverso sentenze del Tribunale in cause nelle quali la Commissione europea costituiva una delle parti nel procedimento[48]. Nell'ambito di uno di tali ricorsi la Commissione ha presentato una domanda di provvedimenti provvisori consistente nella sospensione parziale dell'esecuzione della sentenza impugnata del Tribunale[49].

---

[45] Sentenza nella causa *TotalEnergies Marketing Nederland*/*Commissione*, T-332/22, *cit*., punto 57.

[46] Cause *Reverbel*/*Commissione*, T-178/24; *Novis*/*Commissione*, T-185/24; *Oberlin*/*Commissione*, T-194/24; *Zalando*/*Commissione*, T-203/24; *Maćešić & Associates e Caronte & Tourist Isole Minori*/*Commissione*, T-208/24; *Huhtamaki Holding*/*Commissione*, T-225/24; *Smart Kid*/*Commissione*, T-227/24; *Zver*/*Commissione*, T-235/24; *Smart Kid*/*Commissione*, T-337/24; *Compass-Datenbank*/*Commissione*, T-350/24; *Molitorisová*/*Commissione*, T-353/24; *Batchelor*/*Commissione*, T-433/24; *APEDA e O'Connor*/*Commissione*, T-458/24; *Pech*/*Commissione*, T-485/24; *Reclaim e Martínez González*/*Commissione*, T-546/24; *Public.Resource.Org e Right to Know*/*Commissione*, T-580/24; *Public.Resource.Org e Right to Know*/*Commissione*, T-581/24; *Compass-Datenbank*/*Commissione*, T-594/24; *International Electrotechnical Commission e ISO*/*Commissione*, T-631/24.

[47] Causa *Oberlin*/*Commissione*, T-194/24, *cit*.

[48] Cause *Commissione*/*Auken e a.*, C-631/24 P; *Commissione*/*Courtois e a.*, C-632/24 P; *Ungheria*/*Commissione*, C-641/24 P.

[49] Causa *Commissione*/*Courtois e a.*, C-632/24 P-R.